

Bollettino parrocchiale



Stabio

3° Quadrimestre 2017

Semplicità di Betlemme

A differenza di tutti gli altri bambini che non possono fissare il luogo della loro nascita, Gesù se lo scelse e molti anni prima lo fece predire dal Profeta Michea: Betlemme. Questa predizione ci reca grande meraviglia: e come può non esser tale mentre tutti sappiamo che a Nazareth e non a Betlemme fu annunciato il grande mistero dell'incarnazione, che a Nazareth e non a Betlemme abitava la fortunata donna che doveva darlo alla luce? Come poteva dunque avverarsi questa profezia, come compirsi questo vaticinio? Nelle mani del Signore tutto è grande, tutto è sublime.

Aveva in quel tempo Cesare Augusto, imperatore romano, emanato un editto col quale comandava che tutti i sudditi dell'imperatore si portassero alla capitale, alla città da dove traevano origine per dare il loro nome. Questo comando colpiva anche i Santi Sposi Maria e Giuseppe,

Ma, perché o Signore non compariste al mondo quale possente monarca, circondato di splendore, rivestito di maestà? Perché non sceglieste come madre una regina della terra, e come vostro custode un grande del mondo? Oh Gesù mio io v'intendo. Vi siete fatto accessibile a tutti nascendo in una capanna e qui con la più amorosa abiezione preparaste per le nostre povere anime un'accoglienza degna della misericordia di un Dio venuto proprio tra noi per la salute di tutti.

Ah miei cari corriamo tutti, corriamo a Betlemme, corriamo alla scuola di Gesù col sincero desiderio di approfittare dei suoi insegnamenti. In queste sere che precedono la sua comparsa soave nel mondo, affacciamoci assidui alla culla di questo divino Infante ansiosi di imparare da lui la via che sicuri ci conduce al cielo.

Appena nacque il Salvatore, appena si compì il grande Mistero dell'incarnazione del Verbo, il cielo subito venne a rivelarlo alla terra. Un angelo appositamente mandato da Dio agli uomini porta una notizia sì straordinaria. Ma a chi annunzia per primi questo grande avvenimento?

Andrà forse nei palazzi di Betlemme a scuotere il sonno dei grandi del secolo, usciti come Gesù dalla stirpe di Davide, e recherà ad essi l'annunzio che dal loro sangue è nato il Salvatore? Andrà egli a trovare i maestri in Israele, i dottori della legge e accennerà loro che è finalmente compiuta l'attesa delle genti, e che, nel tempo segnato dai profeti, il liberatore d'Israele sì sovente promesso e tanto desiderato per sì lungo tempo è ora comparso? Non già, ma uomini semplici e grossolani, che con la custodia dei loro gregge sostentavano meschinamente la vita, questi sono quelli che la divina Provvidenza scelse a primi contemplatori di tale avvenimento. A questi poveri e semplici pastori, prima d'ogni altro, gli angeli scesi apposta dal cielo fanno sentire quel dolce comando: "andate a Betlemme". Questo per indicare a noi che per essere ammessi alla scuola di Gesù bisogna avere un cuore semplice e distaccato dalle cose della terra.

È infatti la semplicità quello che rende l'uomo veramente grande. La semplicità quella che adorna di nuovo pregio le virtù, quella che aggiunge ai sommi ingegni nuovo splendore. E' per la semplicità appunto che questi poveri uomini meritano di poter essere i primi ad attirare sopra di sé gli sguardi del cielo. Gesù li chiama a sé con trasporti d'amore, vola nelle loro braccia, riceve i loro affetti, si lascia abbracciare, baciare e in essi trova le sue delizie e le sue consolazioni.

Prostriamoci dunque con la faccia per terra e domandiamo a questo nostro buon maestro una vera umiltà e semplicità di cuore. Bacciamo la soglia beata di questo umile presepio e qui, prima di passare innanzi, deponiamo ogni pensiero di propria stima, ogni desiderio ed ogni amore di lode, di comparsa, di fasto e preghiamo Gesù che per la sua infinita misericordia ci renda quali dobbiamo essere. Poniamoci o cari a

considerare attentamente la povertà di Gesù. E questa sia la prima lezione che noi impariamo dall'amabile Maestro e Bambino. Chi direbbe mai al vederlo in sì meschino albergo, ricoperto appena di poveri panni, mal difeso contro i rigori della stagione, chi direbbe che Egli è il Re dei re, ed il Signore dei dominanti? Come riconoscere in questo stato di miseria e di abiezione il Sovrano dominatore dell'universo, il Re della gloria, l'Ente supremo al cui cospetto tutti gli altri esseri s'umiliano e si annientano? Non poteva egli nascere in un luogo meno disagiato? Avere, nascendo, quel che non manca ai più poveri... un tetto che lo ripari, un po' di fuoco che lo riscaldi, una culla su cui adagiarsi? "Le volpi hanno le loro tane, gli uccelli hanno i loro nidi; ed il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo." Ma e perché tutto questo? Vedeva bene Gesù Cristo di quanto ostacolo al conseguimento del Paradiso sarebbe stato per le anime nostre lo sregolato amore dei beni presenti, ci volle dare l'esempio di una povertà, di uno spogliamento così universale, così che, almeno in parte, imitandolo arrivassimo a conseguire i beni eterni. Oh quanto ci dobbiamo confondere nel vedere l'amoroso Salvatore ridotto in questo stato!

Immaginiamoci di vedere il Divin Pargoletto tremare di freddo su poca paglia; immaginiamoci che Egli ci stenda la fredda sua manina per chiederci qualche soccorso. Ditemi, non vi sentireste forzati a spargere anche tutto il vostro sangue per sopperire al minimo dei suoi bisogni? Orbene in questa sera il Bambino Gesù ci domanda che noi abbiamo a sopportare in pace la povertà che a Lui piacque di mandarci, che l'abbiamo a sopportare per amor suo.

Verrà presto o cari per tutti l'ora della morte, per alcuni di noi questa è l'ultima novena del Natale, è l'ultima volta che trattiamo Gesù come Bambino. Presto lo dovremo vedere coi nostri occhi giudice severo, presto lo dovremo sentire pronunciare quella irrevocabile sentenza o di condanna o di premio eterno. Questo spaventevole istante verrà per me e verrà anche per voi.

Alla nascita di Gesù Salvatore gli angeli del Paradiso, a schiere, a coppie discesero sulla terra per invitare gli uomini a far festa, a rallegrarsi per un sì fausto avvenimento. Ma in mezzo al comune tripudio Gesù solo nel silenzio di una spelonca sospira e piange. Qual è il motivo di queste lacrime?

Si fa piangere Gesù commettendo il peccato, o mettendosi nell'occasione prossima di commetterlo. E avremo cuore ancora di far piangere Gesù? E non ci risolveremo a finirlo una buona volta col peccato? Ah se le lacrime di Gesù non ci commuovono, diciamolo pure, pure noi abbiamo in petto un cuore di macigno e dobbiamo temere di essere caduti nella più terribile ostinazione di peccato. Se così fosse, quanto maggior bisogno avremmo della misericordia del santo Bambino, quanta necessità di pregarlo perché lasci cadere la rugiada celeste delle sue lacrime sull'arida terra del nostro povero cuore, affinché si intenerisca alla vista delle sue pene. L'aspetto d'una persona afflitta e piangente muove naturalmente a pietà e desiderio di poterla in qualche modo consolare. E noi non sentiremo il desiderio di consolare Gesù? Farlo cessare dal piangere e asciugare le sue lacrime? Sono i nostri peccati e i peccati di tutti gli uomini che lo fanno piangere e penare: lo sappiamo.. e perché non vorremmo dunque detestare e odiare questi maledetti peccati, fuggire le occasioni che ce lo fanno commettere?

Oh! Quale consolazione sarà per noi il poter dire con San Tommaso: "Divin Bambino abbracciatemi affinché noi piangiamo insieme. Voi per amore verso di me, io per amor vostro. Voi mi convertirete e io vi possederò; voi vi consolerete con me e io mi confiderò con voi." Oh quale dolcezza, qual bene!

Con i migliori auguri di Buon Natale!

don Andrea e i Vostri Sacerdoti

CALENDARIO LITURGICO

DICEMBRE 2017

17 domenica	<i>ore 10.00</i>	Santa Messa e inizio Novena di Natale Ricordo del 10° anniversario della consacrazione dell'altare
Lunedì, martedì, giovedì e venerdì	<i>ore 17.00</i>	Novena di Natale per i bambini
Mercoledì e sabato	<i>ore 13.30</i>	Novena di Natale per i bambini
Dal lunedì al venerdì	<i>ore 19.30</i>	Novena di Natale per gli adulti
23 sabato		Confessioni: ore 9.00 - 11.00 e 15.00 - 18.00
24 domenica	<i>orario festivo ore 8.00 ore 23.30 ore 24.00</i>	Natale dei morti Veglia d'attesa con canti e meditazioni Santa Messa di mezzanotte
25 lunedì	<i>orario festivo ore 10.30</i>	Solennità del Santo Natale: tranne: Santa Messa solenne
26 martedì	<i>ore 8.00 ore 9.00 ore 10.00</i>	Santo Stefano Santa Messa in Chiesa Parrocchiale Santa Messa a Santa Filomena Santa Messa in Chiesa Parrocchiale
31 domenica	<i>orario festivo ore 18.00</i>	Santa Messa di Ringraziamento in Chiesa Parrocchiale



GENNAIO 2018

1 lunedì	<i>orario festivo</i>	Solennità di Maria Santissima Madre di Dio Giornata mondiale della Pace
5 venerdì	<i>ore 18.00</i>	Santa Messa prefestiva a San Pietro
6 sabato	<i>orario festivo</i>	Solennità dell'Epifania:
7 domenica		Battesimo del Signore
18 - 25		Ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani

FEBBRAIO

2 venerdì	<i>ore 19.30</i>	Presentazione del Signore (Candelora) Processione dalla Chiesa della Madonna di Caravaggio alla Chiesa Parrocchiale e Santa Messa solenne
11 domenica	<i>ore 16.30 ore 17.00</i>	Festa della Madonna di Lourdes: Giornata del Malato alla Casa Santa Filomena Santo Rosario Santa Messa con Sacramento dei malati
14 mercoledì	<i>ore 19.30</i>	Le Ceneri nella Chiesa Parrocchiale Santa Messa con imposizioni delle ceneri

Nel periodo della Quaresima, i cristiani della Svizzera promuovono una campagna a favore del Terzo mondo: **Sacrificio Quaresimale - Pane per tutti**
 Ogni venerdì di Quaresima sarà celebrata la Via Crucis
 La Conferenza di San Vincenzo organizza un pranzo povero aperto a tutti

MARZO

2, 3, 4 marzo

S.S. Quarantore in Chiesa Parrocchiale

Partecipare a queste celebrazioni è un'occasione per avvicinarci alla misericordia di Dio, al sacramento del perdono. È il ritiro spirituale della nostra comunità.



2 venerdì *ore 15.00*
 ore 17.00
 ore 18.00

L'ora della Misericordia
 Via Crucis
 Santa Messa con omelia

3 sabato *ore 09.00*
 ore 15.00
 ore 18.00

Santa Messa e Adorazione
 Santo Rosario e Adorazione
 Santa Messa con omelia
 (è sospesa la Messa prefestiva a San Pietro)
 Confessioni: ore 9.00 - 10.30 e 15.00 - 18.00

4 domenica *ore 10.00*

Santa Messa Solenne e Processione Eucaristica

23 venerdì *ore 20.00*

Via Crucis per le vie del paese
 (Chiesa Parrocchiale - via Cappellino Sora - via Vignascia - via Giulia - via Cesarea - via Bagni - Oratorio)

25 domenica *ore 10.00*

Domenica delle Palme

all'Oratorio: benedizione degli ulivi - processione fino alla Chiesa Parrocchiale - Santa Messa con lettura della Passione - presentazione dei cresimandi

Triduo Pasquale

29 giovedì *ore 9.30*
 ore 20.00

Giovedì Santo

in Cattedrale solenne celebrazione della Messa Crismale
 nella chiesa parrocchiale: Santa Messa vespertina
 "nella Cena del Signore"

30 venerdì *ore 8.00*
 ore 15.00
 ore 20.00

Venerdì Santo

Lodi mattutine
 Celebrazione della Passione del Signore -
 Adorazione della Santa Croce
 Via Crucis - Processione del Cristo Morto

31 sabato *ore 8.00*
 ore 21.00

Sabato Santo

Lodi mattutine
 Veglia Pasquale e Santa Messa per la Risurrezione di Gesù -
 Benedizione del fuoco e del cero pasquale -
 Benedizione dell'acqua -
 Rinnovo delle promesse battesimali

Confessioni:

venerdì 9.00 - 11.00
 sabato 9.00 - 11.00 e 15.00 - 18.00

APRILE

Domenica della Pasqua di Risurrezione

1 domenica *orario festivo* tranne:
ore 10.30 Santa Messa solenne di Pasqua
ore 16.00 Vespero a Santa Margherita

Lunedì dell'Angelo

2 lunedì *orario festivo* tranne:
ore 9.00 Santa Messa alla Casa Santa Filomena

Eventuali cambiamenti saranno segnalati all'albo parrocchiale

Consiglio parrocchiale

L'assemblea parrocchiale del 24 novembre scorso ha approvato il preventivo per il 2018 che prevede una spesa per il funzionamento della parrocchia e per i lavori di manutenzione **di fr. 110'000** da raccogliere mediante contributi, offerte e donazioni.

Sono stati votati i crediti per alcune opere da eseguire: la sistemazione del tetto della chiesa parrocchiale a causa delle grandinate e l'impianto fotovoltaico nello stabile a San Pietro.

È stata ricordata anche la prematura scomparsa di Edy Agustoni, sempre a disposizione per i bisogni della parrocchia

Gli scorsi anni si è sempre riusciti a coprire queste spese, ci auguriamo di poter farlo anche il prossimo anno. Perciò invitiamo a voler contribuire per far fronte alle necessità. Si invitano pure giovani e adulti seguiti dai sacerdoti, a voler collaborare nelle diverse associazioni e attività che vengono svolte dalla Parrocchia.

Vi sono parecchie associazioni nelle quali ognuno può trovare motivi di interesse e di occupazione a favore della comunità.

Ne citiamo alcune:

- Arciconfraternita del Suffragio
- Confraternita del S.S. Sacramento
- Ordine Francescano secolare
- Associazione Oratorio San Rocco
- Insegnanti e collaboratrici del Doposcuola all'Oratorio
- Corali parrocchiali
- Sezione Scout San Rocco
- Conferenza di San Vincenzo
- Gruppo del Rinnovamento dello Spirito Santo e Giardinetto di Maria
- Servizio Liturgico: Letture durante la Santa Messa
- Istruzione e formazione religiosa: catechisti per la Prima Comunione e Cresima
- Catechesi per adulti nei vari periodi dell'Anno Liturgico
- Incontri con le Suore presso la Casa Anziani Santa Filomena

Si auspica l'aiuto di uomini e donne per la pulizia delle chiese e il mantenimento delle suppellettili e oggetti sacri.

Coloro che sono interessati possono annunciarsi ai sacerdoti o ai diversi gruppi.

La situazione richiede uno sforzo di tutti e, in questo periodo Natalizio, ci auguriamo che ognuno possa pensarci e dare il suo contributo, in tempo, in opere, in offerte.

Un Augurio di Buon Natale e di un Buon inizio del prossimo anno.

Per il Consiglio Parrocchiale: Lino Della Casa

Pellegrinaggio alla Madonna dei Miracoli

Sabato 9 settembre, guidati e accompagnati da don Andrea e don Paolo, ci siamo recati in pellegrinaggio al Santuario della Madonna dei Miracoli a Morbio Inferiore. Parcheggiate le auto, abbiamo fatto la salita a piedi recitando il S. Rosario. All'entrata della chiesa ci ha accolto sorridente don Simone Bernasconi, il quale prima della S. Messa ha raccontato la storica e prodigiosa origine del Santuario. Secoli fa, dove ora sorge il Santuario di Morbio c'era un castello, distrutto nella prima metà del cinquecento.



Dello stesso rimase unicamente la cappella dedicata a San Bernardino da Siena, trasformatasi con il tempo in un mucchio di macerie, fortunatamente ben conservato, rimase l'affresco della cappella, raffigurante la Vergine con il Bambino. Il 29 luglio 1594 due fanciulle milanesi, Caterina e Angela, rispettivamente di dieci e di sette anni, raggiunsero il colle di Morbio insieme alle loro madri. Erano due povere fanciulle malate, tormentate dal demonio che ricercarono la benedizione di don Gaspare Barberini, sacerdote che godeva di particolari carismi, ma non lo trovarono. Occorreva aspettare il suo ritorno. Sullo spiazzo antistante, le due madri, angustiate da una nuova crisi delle due fanciulle, pregarono con fede, dopo aver condotto, con l'aiuto di alcune donne di Morbio, le due ragazze davanti all'immagine sacra. Allora avvenne il miracolo: la Madonna apparve alle due fanciulle e le guarì.

È stato bello pregare insieme in quel luogo di grazia. Durante la celebrazione Eucaristica don Andrea ha affidato al Signore per mezzo di Maria il nuovo anno pastorale, la nostra parrocchia e ogni realtà operante in essa chiamando ciascuna per nome (le Confraternite, le Associazioni, l'Oratorio...). Significativo e commovente anche l'intervento di Lino Della Casa che ha ricordato il profondo legame che da tempo c'è tra la nostra parrocchia e il Santuario. Nel 1940 fu coniato un grande cuore d'argento con scritti tutti i nomi dei soldati di Stabio chiamati a prestare servizio per la guerra. Esso fu portato a piedi da Stabio con una solenne processione fino all'altare della Madonna dei Miracoli. Molte le testimonianze dei soldati che sperimentarono la protezione divina.

A mezzogiorno abbiamo gustato insieme un buon pranzo all' Oratorio e i ragazzi hanno avuto anche un bel momento di gioco con la palla. Ecco alcune riflessioni di tre cresimandi sulla giornata :

“Non ero mai stata al Santuario e non sapevo di questo evento straordinario avvenuto a Morbio. Mi sono molto piaciuti i dipinti all'interno del Santuario, in particolare quello della Vergine con il Bambino” Vanessa C.

“Sono già stata a pregare a Morbio, ma devo dire che questa volta l'ho vissuto più intensamente...Ringrazio il Signore e la Madonna” Simona A.

“Per me la visita al Santuario è stata la prima volta. Mi è piaciuto pregare insieme, è stato anche buono e bello il pranzo con il momento di svago e gioco nel primo pomeriggio” Robin P.

Pagina dei bambini

A cura di don Paolo

Racconto di Natale - BUON NATALE, SAMIRA

C'era una volta una bambina, che veniva da un paese lontano, nel quale le feste erano diverse dalle nostre. Per questo la bambina non sapeva cos'era il Natale.

"Natale", "Buon Natale", la bambina incontrava questa parola dappertutto. Nelle strade illuminate a festa erano in vendita dolci di Natale, biglietti di Natale, candele di Natale, regali, pacchetti, persino fiori che si chiamavano stelle di Natale. Nelle piazze, cori di uomini e donne in costume intonavano canzoni di Natale. All'ingresso del centro commerciale si trovavano centinaia di alberi di Natale, piccoli e grandi, pronti per essere venduti. Le vetrine traboccavano di oggetti e la bambina straniera non capiva come mai la gente avesse bisogno di tutte quelle cose. La bambina si chiamava Samira. Aveva i capelli crespi e la sua pelle era marrone scuro.

Una sera sentì qualcuno parlare di lei: "Ma chi è quella ragazzina nera? Dove abita? Da dove viene?". Samira veniva da un paese in cui regnava la guerra e dove tante persone erano perseguitate e soffrivano la fame. Un piccola profuga, questo era Samira.

All'inizio di dicembre, la maestra mise sulla cattedra una ghirlanda di rami d'abete, riccamente decorata con noci dorate e quattro candele, una per ogni settimana dell'Avvento.

Avvento... Samira non aveva mai sentito nemmeno questa parola. Certamente l'Avvento doveva avere a che fare con il Natale, questa festa che tutti gli altri bambini aspettavano con tanta impazienza. Così, quando la maestra accese la prima candela della ghirlanda, Samira raccolse tutto il suo coraggio e, finalmente, si azzardò a chiedere: "Ma che cos'è il Natale?"

"Il Natale? Già, cos'è veramente?", chiese anche la maestra un po' sorpresa.

I bambini si misero a ridere. Come poteva esistere al mondo qualcuno che non sapeva cos'era il Natale? E tutti insieme gridarono: "È Natale quando decoriamo la casa! È Natale quando dipingo tante stelle sulle finestre! È Natale quando la mamma prepara un sacco di biscotti! È Natale quando posso scrivere la mia lista dei desideri! È quando arriva Babbo Natale! No, è quando andiamo in vacanza! È quando mi regalano la bicicletta nuova! Per me Natale è quando il babbo addobba l'albero!"

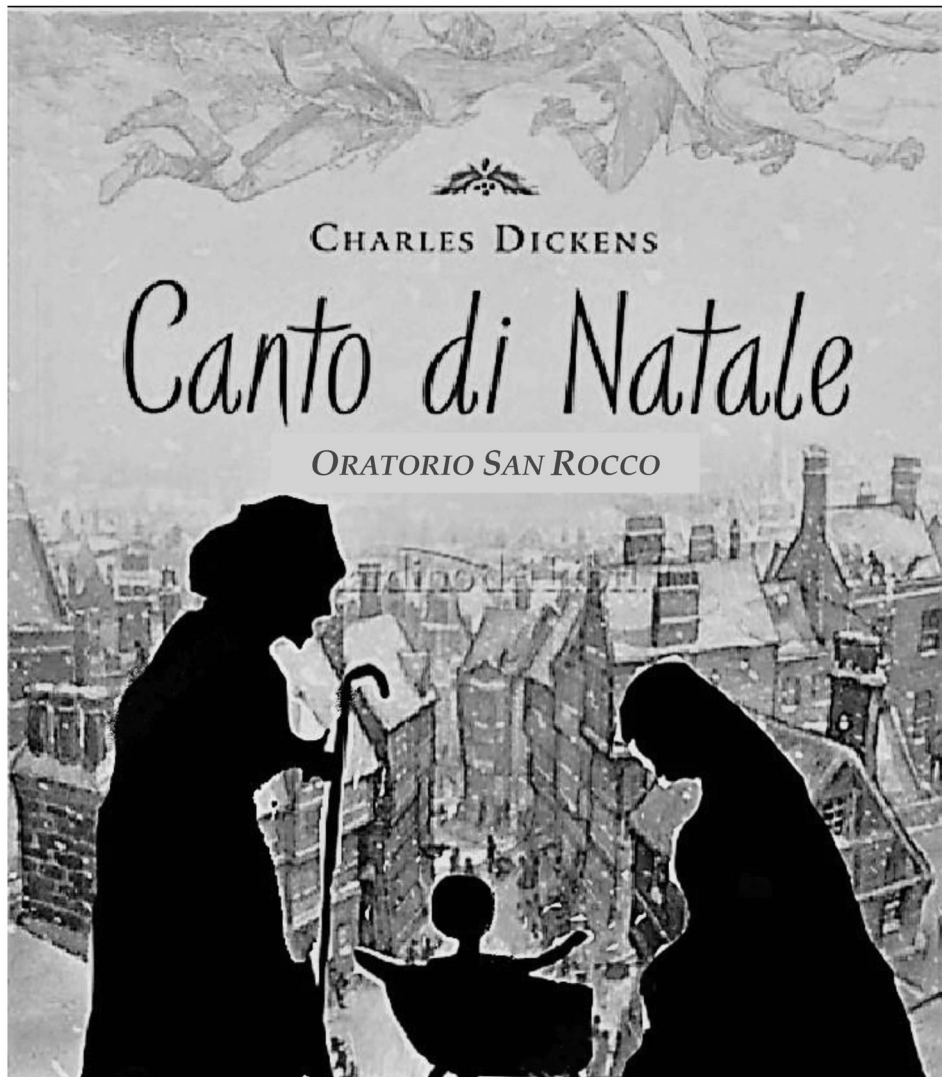
Ai bambini venivano in mente idee sempre nuove, ma Samira non era ancora riuscita a capire che cos'era il Natale. "Per me, disse la maestra, è Natale quando tutti insieme, nel teatro della scuola, rappresentiamo la storia della nascita di Gesù. La storia di Maria e Giuseppe alla ricerca di una locanda e dell'oste senza cuore che non li fece entrare. La storia dei pastori, a cui apparve un angelo nella notte. La storia di una stella, che dalle lontane Terre d'Oriente guidò a Betlemme i tre re Magi: uno di loro, Melchiorre, aveva la pelle scura come Samira."

Samira ascoltava attenta.

"Quest'anno, continuò la maestra, quando reciteremo insieme questa storia, non dovremo pensarci troppo per trovare chi farà la parte di Melchiorre."

Si fece silenzio. Il bambino accanto a Samira la guardò e appoggiò con dolcezza la mano sui suoi capelli crespi. "Adesso so che cos'è il Natale!", disse Samira. "Natale è quando io sono felice!"





RECITA NATALIZIA

DOMENICA 17 DICEMBRE 2017

ORE 18.00

Oratorio San Rocco, Stabio

Ingresso: offerta libera

Agenda delle associazioni Parrocchiali

ORDINE FRANCESCANO SECOLARE

Domenica 11 febbraio

Festa della Madonna di Lourdes, è la Giornata del malato, voluta da san Giovanni Paolo II. Condivideremo questa festa alla Casa anziani al pomeriggio con il S. Rosario alle 16.30 e la S. Messa con l'Unzione dei malati alle 17.00.

ORATORIO SAN ROCCO

17 dicembre	ore 18.00	Recita Natalizia: Canto di Natale Salone Oratorio
26 dicembre	ore 20.15	Tombola di Santo Stefano Salone Oratorio
2 gennaio	ore 20.00	Inizio lavori carro di Carnevale (dal lunedì al venerdì) Salone Oratorio
2 febbraio	ore 12.00	Pranzo di Carnevale per gli anziani (iscrizioni Oratorio e associazioni anziani) Salone Oratorio
	ore 19.30	Consegna delle chiavi, aperò del Re e cena Salone Oratorio
	dalle 20.30	Serata danzante con i Déjà-vu Salone Oratorio
3 febbraio	dalle 15.00/15.30	Corteo Mascherato
	dalle 19.00	Pizzoccherata e serata in famiglia con le Guggen Salone Oratorio
4 febbraio	dalle 12.00	Distribuzione gnocchi e pomeriggio per bambini Salone Oratorio

RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO

Giardinetto di Maria: il sabato alle 15.30 nel locale don Bosco.

Per le date del 2018 avviseremo ogni mese.

Per info: Cristina Cavadini 091 6460453, Claudia Socchi 091 6472060

Vespri delle famiglie: 16 dicembre luogo da definire, 20 gennaio 2018 all'oratorio di Stabio, 3 marzo 2018 all'oratorio di Stabio, 7 aprile 2018, luogo da definire.

Per info Cristina Berardo 091 6472106, Tina Dati 091 6473286

Preghiera comunitaria carismatica: ogni lunedì sera alle 20:30, nel locale don Bosco, aperta a tutti. Il secondo lunedì del mese, la preghiera si svolge in casa anziani, stesso orario. Per info Anna Socchi 091 6471738.

41ma Conferenza Nazionale Rimini Animatori: 7 - 10 dicembre 2017.

GRAZIE A CHI HA DATO

Opere parrocchiali

Vendita „pan di mort“ e „oss da mort“ 1'008; Moroni A. 50; Diego e Monica Locatelli per la prima Comunione di Emanuele Locatelli 100; NN 100; Ortelli Filippo e Filippi Ortelli Patrizia 40.

Chiesa parrocchiale

Paolo Milani per la Prima Comunione di Marzio Milani 100; CT Durini 40; Convento Santa Maria dei Frati Capuccini, Bigorio 50; Studio Fiduciario Lorenzo Fontana 50; Giordana Grimaldi 20; R.R.C. 100; Caterina Bernasconi 50, Valentina 100.

Chiesa San Pietro

NN 550; NN 350; Volontarie Santa Lucia 1'250 – per nuova illuminazione altare; R. e M.L. in memoria di Luciana Salvadè 20, NN per quadri chiesa 500.

Restauro Chiesa Parrocchiale

Caterina Bernasconi 30.

Restauro campane

Lorenzo, Marina, Filippo, Giacomo Doninelli 500; Fortunato e famiglia in ricordo della sorella Rina 100; Stefano Socchi 400.

Chiesa del Castello

Caterina Bernasconi 50.

Bollettino Parrocchiale

Moroni A. 50; CT Durini 60; NN 30; Famiglia Petruccelli 30; Blandenier Claude e Blandenier-Rusca Luisa 30; Ozen Iskender 30; Mario Grande 30; Cretti Camilla 10; Giorgi G. Carmen 40; Moccia Bruno 20; Brianza Renzo 20; Don Giuseppe Pessina 10; Giordana Grimaldi 10; Realini Ernesto e Mirta 100; Ermete D'Andrea e Renata Rosas 50; Claude Jeannine Cattaneo 20; Casoli K. 20; Fam. Lucchini 10; Maria Botta-Della Casa 100; Cinebar Faraci Daniel e Patrizia 30; Turati Anna 10; Arrigoni Antonio 100; Elena Lühinger 30; Gaffuri Roberta 20; S. e A. Ercolani 50; Raja Thomas Parakkal 20; Pietro Piazza 10; Silvano Rossinelli 60; Teresita Caimi 20; Matteo Zedda 30; Famiglia Corrado Dubosson 10; Caterina Bernasconi 20; Renato e Carmen Redaelli 50.

Chiesa Madonna di Caravaggio

NN 550

In memoria di Edy Agustoni

Arrigoni Antonio e Rosa Lina 100; Vassalli Rinaldo e Laura 30; Ercolani Diego e Luisa 100; Pellegrini Luigi 100; Croci R+Rosamaria 30; Imperiali Alba e Fieni Laura 70; Sulmoni Giacomo 100; Toffoli Franco e Federica 60; Pellegrini Claudio 50; Ass. coro del Mendrisiotto 100; N.N. 100; Livio-Ponti Wanda e Mario 50; Combi Sara e Michela 40; Nava Mario e Sonya 200; Sulmoni Elisa 50; Giorgi Giancarlo 50; Fam. Agustoni Mariangela 400; Ercolani Sergio e Augusta 200; Manela Liliana 50; Enrico, Mauro e Ornella 150; Teresa 100.

Oratorio San Rocco

Gruppo tortelli 500; Fraternità Francescana 50.

Le offerte pubblicate sono state raccolte fino al 2 novembre 2017.

Ci scusiamo con i donatori per eventuali inesattezze o dimenticanze.

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE

Santa Messa festiva

Sabato e vigilia di festa ore 18.00 San Pietro

Domenica e giorno festivo

ore 8.00 Chiesa parrocchiale
ore 9.00 San Pietro
ore 10.00 Chiesa parrocchiale
ore 17.00 Istituto Santa Filomena

Orario feriale:

lu, ma, me, gio ore 8.30 Istituto Santa Filomena
ore 17.30 Chiesa parrocchiale
venerdì ore 8.30 Istituto Santa Filomena
ore 15.00 Santa Messa e Coroncina alla Divina
Misericordia, Chiesa parrocchiale

(Eventuali cambiamenti saranno segnalati all'albo parrocchiale)

Battesimi

Ogni prima domenica del mese con S. Messa alle ore 15.00

S. Rosario

Ogni domenica ore 14.30 Chiesa parrocchiale

Confessioni

Nei giorni feriali Su richiesta prima della Santa Messa
Ogni sabato ore 16.30-17.30, Chiesa parrocchiale

Adorazione del SS. Sacramento

Ogni primo venerdì del mese dopo la Santa Messa

TELEFONI

don Andrea 091 647 15 01
andrzej.radziszowski@gmail.com
don Paolo 091 647 22 49
donpaolo@parrocchiastabio.ch
Orario pranzo 091 641 64 80

Sito Internet

www.parrocchiastabio.ch

Segretariato parrocchiale

giovedì, 9.00 - 11.00 e 15.30 - 17.30
e-mail: segreteria@parrocchiastabio.ch
C.c.p. Consiglio parrocchiale 69-2448-7
C.c.p. Oratorio San Rocco 69-9117-6